



— ARCI SERVIZIO CIVILE —

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: Arci Servizio Civile Nazionale*

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale:

Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma

Tel: 0641734392 Fax 0641796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile Roma

Indirizzo: Via Acciaresi 7 – 00157 Roma

Tel: 06/41735120 (fax uguale)

Email: roma@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivileroma.net

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: Teresa Martino

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Teresa Martino

2) *CODICE DI ACCREDITAMENTO: NZ00345*

3) *ALBO E CLASSE DI ISCRIZIONE: Albo Nazionale – Ente di I classe*

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *TITOLO DEL PROGETTO:*

ANALISI E COMUNICAZIONE AMBIENTALE 2012

5) *SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA:*

Settore: AMBIENTE

Area di intervento: Prevenzione e monitoraggio dell'inquinamento acque

Codifica: C01

Area di intervento: Prevenzione e monitoraggio inquinamento dell'aria

Codifica: C02

Area di intervento: Salvaguardia, tutela e incremento del patrimonio forestale

Codifica: C05

6) DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO E DEL CONTESTO TERRITORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO CON RIFERIMENTO A SITUAZIONI DEFINITE, RAPPRESENTATE MEDIANTE INDICATORI MISURABILI; IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO:

Premessa

Il progetto "Analisi e comunicazione ambientale 2012" è un progetto realizzato da Legambiente Direz. Nazionale Onlus la quale opera da sempre nel settore ambientale con una diffusione capillare sul territorio.

Il progetto che ha come sede operativa la città di Roma ma il suo impegno è molto ampio in quanto con il presente progetto si vuole dare un contributo nella lettura del territorio nazionale al fine di diffondere la conoscenza dei fenomeni di aggressione all'ambiente, dell'informazione fondata su

solide basi scientifiche e dell'attività di proposta di pratiche sostenibili per ridurre i fenomeni di degrado ambientale nel nostro Paese.

6.1 Breve descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

300 millimetri d'acqua in sole 13 ore sulla città di Genova, 366 millimetri di pioggia in un giorno sul territorio della Lunigiana, 500 millimetri a Brugnato in provincia di La Spezia. Eventi estremi, certamente, ma non più eccezionali perché solo negli ultimi due anni si sono succedute ciclicamente piogge di eguale se non superiore intensità su tutto il territorio italiano. Una gestione sbagliata del territorio e la scarsa considerazione delle aree considerate ad elevato rischio idrogeologico, la mancanza di adeguati sistemi di allertamento e piani di emergenza per mettere in salvo la popolazione, insieme ad un territorio che non è più in grado di ricevere precipitazioni così intense, sono i fattori che hanno trasformato un violento temporale in tragedia. È necessario lanciare un piano di prevenzione complessivo, che contempli le operazioni di messa in sicurezza delle zone a rischio, le delocalizzazioni degli edifici nelle aree golenali, la manutenzione del territorio ma anche e soprattutto la formazione dei cittadini. I cambiamenti climatici in atto ci obbligano infatti, a cambiare approccio e a non considerare più questi eventi come eccezionali. Da alte cariche dello stato è stata evidenziata l'importanza della consapevolezza e dell'informazione dei cittadini sulle tematiche ambientali, la salvaguardia e la tutela del territorio. Rischi idrogeologici e inquinamento sono appunto all'ordine del giorno nella cronaca nazionale e questo ha accresciuto la sensibilità intorno ai temi ambientali producendo nel tempo una consistente domanda sociale di **informazione**. Tematiche quali i rifiuti, i consumi energetici, l'inquinamento atmosferico, la mobilità, la qualità delle acque, e le questioni che riguardano la governance urbana investono la vita quotidiana dei cittadini e, per affrontare in maniera efficace i problemi ad essi collegati, i governi e le amministrazioni, soprattutto a livello locale, debbono informare e coinvolgere la collettività nelle decisioni.

Con il progetto ANALISI E COMUNICAZIONE AMBIENTALE, si vuole dare un contributo nella lettura del territorio nazionale attraverso **l'analisi scientifica** delle criticità e delle emergenze naturalistiche, ma anche delle ricchezze naturali e culturali del territorio, il mondo della conoscenza dei fenomeni di aggressione all'ambiente, dell'informazione fondata su solide basi scientifiche. Ecco perché l'attività di Legambiente è spesso improntata allo studio e all'analisi dei dati per elaborarli e comunicarli all'esterno.

Nel 2011 l'Associazione ha effettuato:

- **80 analisi** sull'ecosistema urbano e sull'inquinamento atmosferico comunicate attraverso il convegno **Ecosistema Urbano (Tab 1)**.
- **57** sono state le analisi sull'inquinamento atmosferico e acustico che vengono effettuate in alcuni comuni italiani dal **Treno Verde** (Tab 2) .
- **191 analisi sulle coste**, 76 nei laghi e 80 nei fiumi italiani effettuate con le **Golette** monitorando le acque costiere e lacustri.

Nel 2009 è stato effettuato uno studio chiamato **Sempreverdi** che ha coinvolto 45 oasi naturali per studiarne la **fruibilità delle aree naturali** protette agli anziani. Vorremmo riproporlo anche nel 2012 aumentando i criteri di valutazione.

Tutto il lavoro svolto viene comunicato tramite **comunicati stampa** dedicati alle tematiche ambientali, e inviati alle maggiori agenzie stampa nazionali ed estere. Nel 2011 sono stati inviati ben 410 comunicati stampa

6.1.1 Territorio

LEGAMBIENTE ONLUS nata nel 1980, è l'associazione ambientalista italiana con la diffusione più capillare sul territorio, la sua sede nazionale è a Roma, sede in cui il progetto si svolgerà ma il *suo impegno attraverso le sue attività riguarda tutto il livello nazionale*.

Ed è su tutto il territorio nazionale che vengono effettuate le analisi e conseguentemente i dossier e gli elaborati.

Si affronta la **mancanza d'informazione** scientifica sui temi ambientali come principale criticità in un paese che cerca il cambiamento.

All'interno dell'Unione europea l'Italia è ancora oggi un Paese con notevoli criticità ambientali. E' ad esempio notevolmente indietro rispetto la riduzione delle emissioni climalteranti, continua a gestire in maniera insostenibile i rifiuti urbani che continuano ad essere smaltiti in gran parte in discarica, è minacciata nelle regioni meridionali dall'attività delle ecomafie e nel resto del Paese dalla criminalità ambientale che gestiscono illegalmente i due cicli a maggior impatto ambientale, quello dei rifiuti e quello del cemento.

Secondo il Rapporto Stern circa l'80% delle emissioni proviene dalle aree urbane; in Italia oltre il 40% dei consumi energetici proviene dagli usi civili, mentre i due terzi degli spostamenti avviene in aree urbane.

Il nostro è il paese europeo, dopo il Lussemburgo, con il più alto tasso di motorizzazione e in cui ogni giorno si muovono 13 e 14 milioni di persone tra comuni limitrofi, ma solo il 15% utilizza il treno, si disegna un quadro ben definito: il traffico urbano è un grande protagonista nelle emissioni di anidride carbonica.

Un altro grosso problema tutto italiano è la cementificazione: 28.000 le abitazioni abusive che si stima siano state costruite in Italia nel corso del 2008; 7.499: le infrazioni alla legge legate al ciclo del cemento accertate dalle forze dell'ordine nel 2008; 9.986: le persone denunciate per reati legati al ciclo del cemento nel 2008; 1 milione: i casi di abusivismo edilizio, tra nuove costruzioni e ampliamenti non autorizzati di immobili, negli ultimi 25 anni

Il progetto pone molta attenzione alla tutela e alla valorizzazione delle aree naturali, parchi, oasi e riserve, con un dossier sulla fruibilità degli stessi. Infatti in Italia abbiamo 3 milioni di ettari "verdi" e 827 aree protette. Il 10% del nostro territorio nazionale è quindi destinato ai parchi, un aumento del 7% dal 1991. Le aree verdi non sono più considerate solo uno strumento di protezione di delicati ecosistemi ma sono anche divenute uno strumento per creare lavoro, per esempio nel settore del turismo e dell'artigianato.

Legambiente da anni svolge un rapporto sullo stato di vivibilità dei capoluoghi italiani: *Ecosistema Urbano*.

La XVIII edizione del rapporto Ecosistema Urbano (2011) ha impiegato **25 indici tematici** basati su circa **70 indicatori primari** ed oltre **120 parametri** per confrontare tra loro i 104 capoluoghi di provincia italiani.

L'insieme degli indicatori selezionati per la graduatoria di Ecosistema Urbano copre tutte le principali componenti ambientali presenti in una città: aria, acque, rifiuti, trasporti e mobilità, spazio e verde urbano, energia, politiche ambientali pubbliche e private. Tali indicatori consentono di valutare tanto i fattori di pressione e la qualità delle componenti ambientali, quanto la capacità di risposta e di gestione ambientale.

Inoltre, come già nelle passate edizioni, viene premiato il tasso di risposta della pubblica amministrazione al questionario inviato da Legambiente (sia in termini di schede consegnate, sia in termini di effettive risposte fornite), che vale fino ad un massimo di due punti percentuali del punteggio totale finale.

Gli indicatori di Ecosistema Urbano

Indici	Descrizione	Fonte
1. Qualità dell'aria: NO ₂	Media dei valori medi annuali registrati da tutte le centraline urbane (µg/mc)	Comuni, 2010
2. Qualità dell'aria: PM10	Media dei valori medi annuali registrati da tutte le centraline urbane (µg/mc)	Comuni, 2010
3. Qualità dell'aria: Ozono	Media del n° di giorni di superamento della media mobile sulle 8 ore di 120 ug/mc su tutte le centraline	Comuni, 2010
4. Consumi idrici domestici	Consumo giornaliero pro capite di acqua per uso domestico (l/ab)	Comuni, 2010

	domestico (l/ab)	
5. Dispersione della rete	Differenza tra l'acqua immessa e quella consumata per usi civili, industriali e agricoli (come quota % sull'acqua immessa)	Comuni, 2010
6. Capacità di depurazione	Indice composto da: % di abitanti allacciati agli impianti di depurazione, giorni di funzionamento dell'impianto di depurazione, capacità di abbattimento del COD (%)	Comuni, 2010
7. Rifiuti: produzione di rifiuti urbani	Produzione annuale pro capite di rifiuti urbani (kg/ab)	Comuni, 2010
8. Rifiuti: raccolta differenziata	% RD (frazioni recuperabili) sul totale rifiuti prodotti	Comuni, 2010
9. Trasporto pubblico: passeggeri	Passeggeri trasportati annualmente (per abitante) dal trasporto pubblico (passeggeri/ab)	Comuni, 2010
10. Trasporto pubblico: offerta	Percorrenza annua (per abitante) del trasporto pubblico (km-vettura/ab)	Comuni, 2010
11. Mobilità sostenibile	Indice composto da: presenza di autobus a chiamata, controlli varchi ZTL, mobility manager comunale, Piano spostamenti casa-lavoro, car sharing (0-100)	Comuni, 2010
12. Tasso di motorizzazione auto	Auto circolanti ogni 100 abitanti (auto/100 ab)	Istat, 2010
13. Tasso di motorizzazione motocicli	Motocicli circolanti ogni 100 abitanti (motocicli/100 ab)	Istat, 2010
14. Isole pedonali	Estensione pro capite della superficie stradale pedonalizzata (m ² /ab)	Comuni, 2010
15. Zone Traffico Limitato	Estensione pro capite di aree a ZTL (m ² /ab)	Comuni, 2010
16. Piste ciclabili	Indice che misura i metri equivalenti di piste ciclabili ogni 100 abitanti (m _{eq} /100 ab)	Comuni, 2010
17. Ciclabilità	Indice composto da: adozione biciplan, ufficio biciclette, segnaletica direzionale, cicloparcheggi di interscambio, servizio di deposito bici con assistenza e riparazione, piano riciclo bici abbandonate, contrasto ai furti, bike sharing (0-100)	Comuni, 2010
18. Verde urbano fruibile	Estensione pro capite di verde fruibile in area urbana (m ² /ab)	Comuni, 2010
19. Aree verdi totali	Superficie delle differenti aree verdi sul totale della superficie comunale (m ² /ha)	Comuni, 2010
20. Consumi elettrici domestici	Consumo annuale pro capite elettrico domestico (kWh/ab)	Istat, 2010

	(kWh/ab)	
21. Energie rinnovabili e teleriscaldamento	Indice composto da: solare termico (m ² /1.000ab) e fotovoltaico (Kw/1.000 ab) in edifici pubblici e teleriscaldamento (m ³ riscaldati/ab)	Comuni, 2010
22. Politiche energetiche	Indice composto da: introduzione di incentivi economici e disposizioni sul risparmio energetico e/o diffusione fonti energia rinnovabile, semplificazione della procedura per l'installazione di solare termico/fotovoltaico, attuazione di attività di risparmio energetico, presenza di Energy manager, acquisto di energia elettrica da fonte rinnovabile, realizzazione di audit energetici, realizzazione di banca dati edifici certificati (0-100)	Comuni, 2010
23. Certificazioni ambientali: ISO 14001	N° di certificazioni ISO 14001 ogni 1.000 imprese attive	Sincert, 2011 Infocamere 2010 provinciale
24. Pianificazione e partecipazione ambientale	Indice composto da: progettazione partecipata, bilanci ambientali/rapporto sullo stato dell'ambiente e bilanci sociali; approvazione della Zonizzazione acustica, del Piano Urbano del Traffico (PUT), del Piano Energetico Comunale (PEC) e del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) (0-100)	Comuni, 2010 Istat, 2010 Patto dei sindaci.2011
25. Eco management	Indice composto da: utilizzo di carta riciclata negli uffici comunali, auto comunali ecologiche, prodotti equo&solidali, certificazione ambientale del Comune, raccolta differenziata all'interno del Comune, politiche di acquisti verdi (0-100)	Comuni, 2010

6.1.2 Settore di intervento

Il settore in cui si inserisce il presente progetto è il mondo della conoscenza dei fenomeni di aggressione all'ambiente, dell'informazione fondata su solide **basi scientifiche** e dell'attività di proposta di pratiche sostenibili per ridurre i fenomeni di degrado ambientale nel nostro Paese. Oggi, al contrario di qualche anno fa, sono più numerosi i rapporti sullo stato di salute dell'ambiente italiano curati dalle istituzioni locali e nazionali. Ciò nonostante resta fondamentale l'apporto fornito dalle associazioni ambientaliste con la realizzazione di monitoraggi ambientali e la pubblicazione di analisi di approfondimento, per svolgere una funzione di stimolo per il continuo miglioramento del quadro ambientale del nostro paese.

Nell'ambito delle diverse attività d'informazione scientifica curate da Legambiente, con il presente progetto saranno realizzate analisi sui seguenti temi:

- ambiente urbano e qualità di vita dei cittadini (**mobilità, qualità dell'aria**)
- ambiente naturale (**oasi, parchi, laghi, fiumi, mari**)

Per esempio, nella **classifica** qui sotto indicata possiamo notare quali siano i settori più inquinanti. Per le emissioni di PM10 su tutto il territorio nazionale il settore industriale e i trasporti stradali sono le principali fonti di emissione rispettivamente con il 28% e il 27% del totale (se al trasporto su gomma si aggiunge la quota di emissioni attribuibili alle altre tipologie di trasporto si arriva al 41% del totale).

Per quanto riguarda gli ossidi di azoto (NOx) il **traffico veicolare** (44%) è il maggior responsabile delle emissioni in atmosfera (arrivando al 64% del totale se si sommano anche le

emissioni degli altri tipi di trasporto). Segue l'**industria** con il 25% delle emissioni nazionali. Il settore industriale, e più nel dettaglio la produzione di energia, è la prima fonte di emissione degli ossidi di zolfo (SOx) con il 78% del totale. Poi ci sono **gli altri trasporti**, con il 15%, dovuto principalmente ai trasporti **marittimi**.

I trasporti stradali emettono il 52% del CO presente in atmosfera, mentre la seconda fonte di emissione è costituita dal riscaldamento con il 15% del totale, seguito dal settore industriale con il 14%.

Per quanto riguarda i composti organici volatili non metanici il 42% delle emissioni proviene da tutte quelle industrie che lavorano nel campo della chimica, della carta, dei solventi e delle vernici, mentre il trasporto stradale rappresenta la prima fonte di emissioni di benzene (53%).

In base agli indicatori trattati da Ecosistema Urbano XVIII alcuni riassunti esplicativi:

Qualità dell'aria: NO₂

($\mu\text{g}/\text{mc}$ NO₂, media dei valori medi annuali registrati dalle centraline urbane¹ presenti sul territorio comunale; fonte: censimento Ecosistema Urbano XVIII)

La concentrazione nell'aria di biossido di azoto (NO₂) costituisce, insieme al particolato sottile e all'ozono, uno tra i maggiori problemi con cui le amministrazioni devono continuamente confrontarsi. Le emissioni di ossidi di azoto derivanti dai processi di combustione e, specialmente nei centri urbani, dal traffico automobilistico e dal riscaldamento domestico, nel corso degli ultimi anni non hanno subito la riduzione che ha invece caratterizzato altre emissioni inquinanti come l'anidride solforosa e, in modo meno accentuato ma pur sempre consistente, il monossido di carbonio.

Quest'anno si è scelto di utilizzare il valore medio delle sole centraline urbane presenti sul territorio comunale come indicatore rappresentativo della qualità dell'aria cittadina, in modo da rendere più omogenei i dati. È considerata la media poiché il valore peggiore dipende ampiamente dal posizionamento della centralina stessa (realizzato secondo criteri e con obiettivi differenti da comune a comune) caratterizzando i dati con una maggiore disomogeneità. Le stesse considerazioni hanno guidato anche la scelta dell'indicatore per il PM₁₀.

I dati relativi alle concentrazioni medie di NO₂ a nostra disposizione interessano complessivamente 84 città.

Nel 2010 la situazione dell'inquinamento da NO₂ rimane pressoché invariata anche se si registra un leggero peggioramento: sono 56 le città che rispettano i limiti di legge di 40 $\mu\text{g}/\text{mc}$ previsto per il 2010 (2 in meno rispetto allo scorso anno). La media nazionale (38,11 $\mu\text{g}/\text{mc}$) conferma un trend di crescita che, seppur lieve, continua da anni (era 37,70 nel 2009 e 37,42 nel 2008).

Sono ancora molti i casi in cui le concentrazioni continuano a superare le soglie considerate pericolose per la salute umana². In particolare, in una cinquantina di città si rileva la presenza di aree critiche in cui almeno una centralina ha registrato valori medi annui superiori al valore obiettivo di 40 $\mu\text{g}/\text{mc}$ previsto per il 2010.

Qualità dell'aria: PM₁₀

($\mu\text{g}/\text{mc}$ PM₁₀, media dei valori medi annuali registrati dalle centraline urbane³ presenti in territorio comunale; fonte: censimento Ecosistema Urbano XVIII)

Per monitorare la grave presenza di polveri sottili nell'aria, sono state attivate centraline in ormai molti capoluoghi italiani: sono 84, nel 2010, le città che presentano valori validi.

Per il PM₁₀ si registra un generale miglioramento: sono solo 6 i comuni che per l'inquinamento da polveri sottili registrano un valore medio annuo superiore al valore limite per la protezione della salute umana di 40 $\mu\text{g}/\text{mc}$ previsto dalla direttiva comunitaria. Queste città, distribuite in modo omogeneo per dimensione e distribuzione geografica, sono Siracusa, Frosinone, Caserta, Torino, Pavia e Napoli.

¹ Per le città grandi sono state considerate anche le centraline urbane esterne, in considerazione dell'estensione territoriale comunale e della diffusione della rete di monitoraggio.

² Pari a 40 $\mu\text{g}/\text{mc}$ al 2010, limite previsto dal Decreto Legislativo 155 del 2010 in attuazione della Direttiva Europea 2008/50/CE.

³ Per le città grandi sono state considerate anche le centraline urbane esterne, in considerazione dell'estensione territoriale comunale e della diffusione della rete di monitoraggio.

Altre sei città (Asti, Cagliari, Lucca, Milano, Venezia e Palermo) presentano un valore superiore ai 40 µg/mc in almeno una centralina.

Sono invece ben 47 le città nelle quali almeno una centralina (non solo quelle urbane) ha rilevato un numero di giorni di superamento della concentrazione media oraria (50 µg/mc) superiore a quanto previsto per legge (35 giorni).

1. Qualità dell'aria: Ozono

(Media del n° giorni di superamento della media mobile sulle 8 ore di 120 µg/mc registrato da tutte le centraline presenti in territorio comunale; fonte: censimento Ecosistema Urbano XVIII)

Negli ultimi cento anni la concentrazione dell'ozono (gas altamente velenoso per gli esseri viventi) negli strati più bassi dell'atmosfera è raddoppiata e sempre più ricorrenti e pericolosi sono i suoi picchi estivi. Molte amministrazioni hanno avviato un monitoraggio sistematico e sono 87 (3 più della scorsa edizione) i comuni che nel 2010 hanno rilevato la concentrazione di questo gas.

Sono 41 (6 in meno dello scorso anno) le città che superano il valore obiettivo per la protezione della salute umana: 25 giorni all'anno di superamento del limite giornaliero di 120 µg/mc come media mobile su 8 ore⁴.

In particolare si rileva un numero di giorni di superamento pari o maggiori a due volte il valore obiettivo in 18 città e tra queste 3 (Lecco, Mantova, Novara) raggiungono un valore almeno triplo di quello consentito.

6.2 Criticità e/o bisogni relativi agli indicatori riportati al 6.1

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI
Criticità 1 Scarsa conoscenza della qualità dell'aria e dell'ecosistema urbano	Indicatore 1.1 Numero di analisi sull'ecosistema urbano
	Indicatore 1.2 Numero di analisi sull'inquinamento atmosferico in Italia
Criticità 2 Scarsa conoscenza della qualità dell'ambiente naturale	Indicatore 2.1 Numero di analisi sulla qualità delle acque costiere e interne
	Indicatore 2.2 Numero di analisi sulla fruibilità delle aree naturali protette e della biodiversità
Criticità 3 Scarsa capacità di divulgazione di dati sulle tematiche ambientali	Indicatore 3 Numero comunicati stampa dedicati alle tematiche ambientali

6.3 Individuazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

6.3.1 destinatari diretti

I destinatari diretti del progetto saranno coloro che contribuiscono attivamente alla buona riuscita attraverso azioni di cittadinanza attiva e alla raccolta di dati sul monitoraggio, parliamo dei volontari dell'associazione che su tutto il territorio nazionale danno un contributo importante alla riuscita delle campagne di sensibilizzazione e della raccolta dei dati (oltre 3000 su tutto il territorio nazionale); dei tecnici (oltre 50); degli insegnanti (più di 600 sono in rete) che attingono dai nostri materiali e dossier informazioni utili alla loro professione, alunni delle scuole che seguono le nostre iniziative anche sui siti.

6.3.2 beneficiari indiretti

I beneficiari indiretti saranno, invece, le pubbliche amministrazioni che non sempre partecipano direttamente alle iniziative organizzate da Legambiente ma che ne possono vedere i risultati finali

⁴ Limite previsto dal Decreto Legislativo 155 del 2010 in attuazione della Direttiva Europea 2008/50/CE.

(es. le piantumazioni nei loro comuni o le campagne di pulizia); le altre associazioni con cui Legambiente collabora per iniziative comuni; le aziende che spesso chiedono le nostre competenze per migliorare il loro ciclo produttivo, le famiglie e tutta la cittadinanza che potrà godere dei benefici risultanti dal raggiungimento degli obiettivi del progetto.

6.4. Soggetto attuatore ed eventuali partners

LEGAMBIENTE ONLUS, nata nel 1980, è l'associazione ambientalista italiana con la diffusione più capillare sul territorio: 1500 gruppi locali e oltre 115.000 tra soci e sostenitori. È riconosciuta dal Ministero dell'ambiente come associazione di interesse ambientale, fa parte del Bureau Européen de l'Environment, della IUNC-The World Conservation Union e del Forest Stewardship Council. Grazie proprio alla sua diffusione su tutto il territorio nazionale e alle collaborazioni con altre associazioni di volontariato (ambientaliste e non) di tutto il mondo, Legambiente può vantarsi di effettuare interventi e attività istituzionali associative veramente ovunque. Tra le iniziative di volontariato ambientale che coinvolgono centinaia di migliaia di persone: Puliamo il Mondo nelle città a settembre, Nontiscordardimé-Operazione Scuole Pulite e Cento Strade per Giocare con ragazzi e bambini in primavera, Spiagge Pulite a maggio, migliaia di campagna di volontariato in tutta Italia e in tutto il mondo, Festambiente ad agosto nel Parco della Maremma. E' attiva nella protezione civile: ha portato migliaia di volontari nelle zone terremotate di Umbria e Marche, Sarno e Abruzzo per dare un primo soccorso alle popolazioni colpite; organizza campagne di prevenzione e avvistamento antincendio boschivo e di prevenzione del rischio idrogeologico. Legambiente si occupa da sempre dell'organizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione. Rivolte alla cittadinanza ed alle istituzioni. Tra le altre si ricordano le seguenti inerenti il tema di del progetto:

Goletta Verde

Dal 1986, ogni estate, il mare italiano e' solcato dalle imbarcazioni di Legambiente. Goletta Verde e' la più grande campagna al mondo di monitoraggio e informazione sullo stato del mare organizzata da un'associazione ambientalista.

Goletta dei laghi

Dal 2006 è nata una campagna analoga che prende in esame tutti i principali laghi italiani per la tutela e la valorizzazione degli ecosistemi lacustri. Anche durante la Goletta dei laghi viene fatto un monitoraggio scientifico per la determinazione delle qualità delle acque.

Treno Verde

È la campagna itinerante di Legambiente sui temi del risparmio energetico, mutamenti climatici e dell'inquinamento, globale e locale. Un treno che ospita a bordo una mostra itinerante e interattiva che gira l'Italia con la missione di informare la cittadinanza, sensibilizzare le istituzioni e condurre il monitoraggio scientifico del benzene oltre che dell'inquinamento acustico. Grandi e bambini diventano i protagonisti della mostra in un percorso che permette di toccare con mano molti temi: dalla situazione globale a quella locale con pratici consigli su come anche noi possiamo agire localmente per salvaguardare il Pianeta.

Mal'Aria

E' la celebre campagna di Legambiente contro l'inquinamento atmosferico simboleggiata dalle centinaia di lenzuola bianche che sventolano sui balconi delle nostre città. Sotto il comune denominatore del "No allo smog" si svolgono in tutta Italia manifestazioni, blitz contro l'inadempienza o l'inefficacia delle amministrazioni, la promozione di progetti e vertenze, le bicicletate dimostrative, il monitoraggio delle sostanze inquinanti e della vivibilità cittadina. E ancora progetti educativi e divertenti per i più piccoli come, ad esempio, i percorsi sicuri casa-scuola con il Piedibus oppure i laboratori di ricerca sull'inquinamento.

Ecosistema Urbano

Il rapporto sulla vivibilità ambientale dei capoluoghi di provincia italiani, Ecosistema Urbano, dossier realizzato da Legambiente con la collaborazione preziosa dell'Istituto di ricerche Ambiente

Italia. Ecosistema Urbano rappresenta e valuta i carichi ambientali, la qualità delle risorse e la capacità di gestione e tutela ambientale dei 103 comuni capoluogo italiani.

Stop the fever - fermiamo la febbre del pianeta.

La campagna di Legambiente per fermare i cambiamenti climatici, ridurre i consumi energetici, promuovere le fonti rinnovabili e abbattere le emissioni di CO₂ in atmosfera. L'iniziativa è fatta innanzitutto di azioni concrete. Chi aderisce annuncia una propria azione di riduzione dei consumi. Questo è l'appello rivolto a imprese, governi locali, singoli cittadini: un'azienda che migliora la propria efficienza energetica, un comune che annuncia un piano di tetti solari, un singolo cittadino che decide di fare a meno dell'aria condizionata o di andare al lavoro in bici. La febbre del Pianeta si ferma anche con milioni di azioni individuali. Tutti uniti in una marcia virtuale per raggiungere gli obiettivi europei di riduzione dei consumi energetici e della dipendenza dai combustibili fossili.

I partner indicati nel box 24 hanno sviluppato, nel settore di intervento del progetto, le seguenti attività:

AzzeroCO2 sostiene cittadini, imprese ed Enti pubblici nell'intraprendere un percorso di azzeramento delle emissioni di gas ad effetto serra. In tal senso le riduce proponendo interventi diretti in qualità di ESCO, e neutralizza le emissioni residue grazie a progetti che utilizzano fonti rinnovabili, interventi di risparmio energetico e interventi di forestazione in Italia e all'estero. Tutte le attività si fondano su una solida base scientifica, massima trasparenza e una comunicazione efficace. Nello specifico progetto si occuperà di dare informazioni scientifiche per la preparazione dei materiali informativi.

Cooperativa Altroché è una cooperativa sociale che opera nella progettazione, realizzazione e gestione di servizi educativi, di animazione e turistici. Nasce dall'incontro di singole professionalità che operano da anni sul territorio torinese e nazionale. I soci che la compongono sono coordinatori, educatori professionali, psicologi, operatori socio-culturali, formatori, esperti nella gestione turistica e tecnici. Hanno maturato esperienze nei ruoli di direzione, coordinamento e progettazione all'interno dei diversi ambiti di attività del settore: educativo (ambientale, territoriale e scolastico), animativo, ludico, laboratoriale, turistico, sportivo. L'unione di queste competenze si concretizza in un'offerta di servizi che comprendono tutte le fasi, dalla progettazione alla realizzazione, fino alla promozione, attraverso, se necessario, la formazione di operatori. L'attività della cooperativa si rivolge ad enti pubblici e privati, scuole, gruppi spontanei e singoli cittadini

La libreria **Rinascita** organizza nel suo spazio incontri attività di informazione e formazione su tematiche di attualità e in particolare sui temi ambientali e scientifici fornendo a cittadini e volontari strumenti di formazione formale e informale.

Kyoto Club è un'organizzazione non profit costituita da imprese, enti, associazioni e amministrazioni locali, impegnati nel raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas-serra assunti con il Protocollo di Kyoto. Per raggiungere tali obiettivi, il Kyoto Club promuove iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione nei campi dell'efficienza energetica, dell'utilizzo delle rinnovabili e della mobilità sostenibile. In qualità di interlocutore di decisori pubblici il Kyoto Club si impegna, inoltre, a stimolare proposte e politiche di intervento mirate e incisive nel settore energetico-ambientale.

Associazione Oltre le Righe,

Oltre le righe è un'associazione di cittadini a diffusione nazionale che opera per la tutela e la valorizzazione della divulgazione culturale e scientifica, della partecipazione e della cittadinanza attiva, dell'ambiente e delle risorse naturali, del patrimonio storico, artistico e culturale, del territorio e del paesaggio; a favore di stili di vita, di produzione e di consumo e per una formazione improntati all'eco-sviluppo e a tutela dei consumatori, ad un equilibrato e rispettoso rapporto tra gli esseri umani, gli altri esseri viventi e la natura. Interviene, tra l'altro, nel campo dell'educazione e della formazione formale e non formale per favorire nei cittadini una coscienza sensibile ai problemi dell'ambiente e di un equilibrato rapporto tra essere umano e natura.

Istituto Europeo di Design

IED è una Istituzione privata [autorizzata a rilasciare Titoli di Studio](#) nel comparto dell'Alta Formazione Artistica ([Decreto Ministeriale 10 dicembre 2010 n. 292](#)) e offre in Italia molti corsi, nei segmenti under graduate (triennali) e post graduate (biennali e master) a cui si aggiungono i corsi di formazione continua ed estivi. Molti di questi corsi, nelle sedi di Milano e Roma, sono riconosciuti dal Ministero dell'Università come Diplomi Accademici di Primo Livello. Altri corsi danno diritto a un Diploma **IED**.

6.5. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

GREENPEACE Si tratta di un'associazione internazionale che ha una sede italiana. Greenpeace si ispira ai principi della nonviolenza; è indipendente da qualsiasi partito politico; non accetta aiuti economici né da governi né da società private e si finanzia esclusivamente con il contributo di singoli individui che ne condividono gli ideali e la missione. Greenpeace è formata da una rete di uffici nazionali e regionali interdipendenti che lavorano insieme a Greenpeace International, ad Amsterdam. Il ruolo di Greenpeace è di avviare e coordinare i programmi e le attività di campagna. Ogni ufficio nazionale o regionale lavora su alcune o su tutte le priorità stabilite da International, anche se questo non impedisce agli uffici nazionali di stabilire priorità a livello locale che possono anche portare a una vera e propria campagna. In quest'ottica Greenpeace Italia è impegnata in attività di sensibilizzazione, denuncia e comunicazione relativamente alle tematiche ambientali.

World Wildlife Fund (WWF) Nel 1966 si formò in Italia a seguito dell'alluvione di Firenze. L'obiettivo era quello di porre l'attenzione sullo stato dell'ambiente naturale, preoccupandosi del fatto che numerose specie erano in via di estinzione; che i parchi nazionali erano minacciati dalla speculazione edilizia e che il numero dei cacciatori sfiorava i 2 milioni. Attualmente il WWF Italia conta 109 Oasi naturalistiche gestite direttamente dalle loro strutture. Il lavoro di comunicazione è particolarmente importante seppur basato, principalmente, sulla fauna.

Il **Fondo Ambiente Italiano (FAI)** nasce nel 1975 con lo scopo di contribuire alla tutela, alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio artistico e ambientale italiano. Il Fai restaura e protegge antiche dimore, castelli, giardini storici e aree di natura incontaminata ricevute in lascito o in donazione. Ogni anno offre a numerosi cittadini l'opportunità di visitare monumenti normalmente chiusi al pubblico. Attualmente sono più di trenta i beni appartenenti alla fondazione ed una decina ormai sono regolarmente aperti al pubblico.

7) OBIETTIVI DEL PROGETTO:

7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2:

CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI
Criticità 1 Scarsa conoscenza della qualità dell'aria e dell'ambiente urbano	Obiettivo 1.1 Aumento delle iniziative volte alla divulgazione dei dati sulla qualità dell'aria
Criticità 2 Scarsa conoscenza della qualità dell'ambiente naturale	Obiettivo 2.1 Aumento delle iniziative e delle campagne di sensibilizzazione sulla qualità dell'ambiente naturale
Criticità 3 Scarsa capacità di divulgazione di dati sulle tematiche ambientali	Obiettivo 3 Aumento delle attività di comunicazione ambientale

7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

OBIETTIVI	INDICATORI
-----------	------------

Obiettivo 1 Aumento delle iniziative volte alla divulgazione dei dati sulla qualità dell'aria	Indicatore 1.1 Numero di analisi sull'ecosistema urbano
	Indicatore 1.2 Numero di analisi sull'inquinamento atmosferico in Italia
Obiettivo 2. Aumento delle iniziative e delle campagne di sensibilizzazione sulla qualità dell'ambiente naturale	Indicatore 2.1 Numero di analisi sulla qualità delle acque costiere e interne
	Indicatore 2.2 Numero di analisi sulla fruibilità delle aree naturali protette e della biodiversità
Obiettivo 3 Aumento delle attività di comunicazione ambientale	Indicatore 3 Numero comunicati stampa dedicati alle tematiche ambientali

7.3 Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo

INDICATORI	ex ANTE	Ex POST
Indicatore 1.1 Numero di analisi sull'ecosistema urbano	Nel 2011 sono state effettuate 80 analisi basate su questionari e interviste dirette ai comuni Ecosistema Urbano. Utilizziamo 25 diversi indicatori di qualità ambientale	Allargare il campione e coinvolgere 90 comuni per il 2013.
Indicatore 1.2 Numero di analisi sull'inquinamento atmosferico in Italia	Nel 2011 abbiamo svolto 57 analisi del Pm10 grazie alla comunicazione del Treno Verde (Tab 2)	Allargare il campione e coinvolgere 90 comuni per il 2013
Indicatore 2.1 Numero di analisi sulla qualità delle acque costiere e interne	Nel 2011 sono state analizzate 23 coste, 6 laghi e 27 fiumi grazie alle Golette	Nel 2013 arrivare ad analizzare 26 coste, 7 laghi e 30 fiumi
Indicatore 2.2 Numero di analisi sulla fruibilità delle aree naturali protette e della biodiversità	Nel 2011 è stato effettuato uno studio chiamato Sempreverdi che ha coinvolto 45 oasi naturali per studiarne la fruibilità agli anziani	Nel 2013 Aumentare il numero dei parchi e delle oasi coinvolte nello studio Sempreverdi da 45 a 60
Indicatore 3 Numero comunicati stampa dedicati alle tematiche ambientali	Nel 2011 sono stati inviati 690 comunicati stampa	Nel 2013 si pensa di raggiungerne 700

7.4 Obiettivi rivolti ai volontari:

L'inserimento dei volontari all'interno del progetto porterà quest'ultimi ad acquisire:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale
- sapere ricercare conoscenze in campo ambientale (tecnico scientifiche, normative);
- sapere formulare progetti, anche in base a bandi, gestirli e valutarli;
- sapere collaborare in un lavoro di gruppo;
- sapere riconoscere, in un contesto operativo reale, valutare i propri limiti, capacità e potenzialità;

- sapere usare gli strumenti informatici per la raccolta di informazioni, l'elaborazione dei dati, la comunicazione.

8) DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO PUNTUALE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, NONCHÉ LE RISORSE UMANE DAL PUNTO DI VISTA SIA QUALITATIVO CHE QUANTITATIVO:

Fase precedente l'avvio del progetto/attività

Precedentemente all'avvio del progetto l'Associazione si è impegnata nell'ideazione dello stesso attraverso l'**analisi delle finalità** e delle attività dell'organizzazione, delle risorse umane e strutturali possedute, dei bisogni che va a soddisfare sul territorio e loro **compatibilità con il SCN quindi si è studiato** il coinvolgimento dei giovani nelle attività associative e nella comunità di riferimento.

Successivamente a ciò si è passato a verificare la procedura preliminare di individuazione e formazione delle figure coinvolte, **idea progettuale**, condivisione degli obiettivi, pianificazione, progettazione di massima, confronto con il nazionale di Arci Servizio Civile quindi la presentazione all'UNSC.

Nell'attesa dell'approvazione del progetto l'associazione avrà predisposto la possibile informazione e **pubblicizzazione del progetto** (attraverso Sportello informativo, siti internet www.arciserviziocivile.it e www.arciserviziocivileroma.net, forum e Myspace, mail, incontri divulgativi), pianificando l'eventuale ricezione delle domande dei candidati, le procedure di **selezione** e la preparazione della struttura all'avvio al servizio.

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Descrizione dell'ideazione e delle azioni precedenti l'avvio del progetto:

Precedentemente all'avvio del progetto l'Associazione si è impegnata nell'ideazione dello stesso attraverso l'**analisi delle finalità** e delle attività dell'organizzazione, delle risorse umane e strutturali possedute, dei bisogni che va a soddisfare sul territorio e loro **compatibilità con il SCN quindi si è studiato** il coinvolgimento dei giovani nelle attività associative e nella comunità di riferimento.

Successivamente a ciò si è passato a verificare la procedura preliminare di individuazione e formazione delle figure coinvolte, **idea progettuale**, condivisione degli obiettivi, pianificazione, progettazione di massima, confronto con il nazionale di Arci Servizio Civile quindi la presentazione all'UNSC.

Nell'attesa dell'approvazione del progetto l'associazione avrà predisposto la possibile informazione e **pubblicizzazione del progetto** (attraverso Sportello informativo, siti internet www.arciserviziocivile.it e www.arciserviziocivileroma.net, mail, incontri divulgativi), pianificando l'eventuale ricezione delle domande dei candidati, le procedure di **selezione** e la preparazione della struttura all'avvio al servizio.

Attività del progetto:

Obiettivo 1

Aumento delle iniziative volte alla divulgazione dei dati sulla qualità dell'aria

Azione 1.1. Realizzazione dell'analisi ecosistema Urbano*

Attività 1.1.1 Invio schede questionario ai comuni

Attività 1.1.2 recupero schede questionari

Attività 1.1.3 inserimento ed elaborazione dei dati dei questionari

Attività 1.1.4. creazione statistiche e stesura dossier**

Azione 1.2 realizzazione iniziativa Treno Verde (mostra laboratorio itinerante)

Attività 1.2.1 organizzazione delle attività e delle tappe de Treno Verde in collaborazione con i circoli locali

Attività 1.2.2 allestimento del treno*****

Attività 1.2.3 accoglienza e accompagnamento dei visitatori
Attività 1.2.4 raccolta dati analisi inquinamento atmosferico e acustico
Elaborazione dei dati e stesura dossier **

Obiettivo 2.

Aumento delle iniziative e delle campagne di sensibilizzazione sulla qualità dell'ambiente naturale

Azione 2.1 Realizzazione di un'analisi sulla qualità delle acque interne ed esterne (Goletta Verde e Goletta dei Laghi) *

Attività 2.1.1 Mappatura delle coste da analizzare
Attività 2.1.2 Contatto con i circoli di Legambiente nei paesi costieri
Attività 2.1.3 Contatto e selezione dei tecnici
Attività 2.1.4 Organizzazione calendario di monitoraggio
Attività 2.1.5 partecipazione alle tappe della Goletta Verde e della Goletta dei Laghi e raccolta dati del monitoraggio
Attività 2.1.6 Stesura dossier sulla qualità delle acque**

Azione 2.2. Realizzazione di un'analisi sulla qualità delle aree naturali protette e della biodiversità (settore territorio e parchi)

Attività 2.2.1 Invio schede questionario ai comuni
Attività 2.2.2 recupero schede questionari
Attività 2.2.3 recall telefonico ai comuni
Attività 2.2.4 inserimento dati dei questionari nei data base
Attività 2.2.5 creazione statistiche e stesura dossier **
Attività 2.2.6 organizzazione di eventi di presentazione del dossier e di iniziative di valorizzazione delle aree naturali protette e della biodiversità nei parchi*** e ****

Obiettivo 3

Aumento delle attività di comunicazione ambientale

Azione 3.1. Comunicati stampa e siti web

Attività 3.1.1 Raccolta informazioni e stesura di report, comunicati ed informazioni utili per l'aggiornamento dei siti web di Legambiente
Attività 3.1.2 Invio comunicato ai giornalisti e alle agenzie di stampa
Attività 3.1.3 Rassegna stampa tematica

Le azioni/attività contrassegnate con l'asterisco (*) sono quelle realizzate con la collaborazione di uno o più partner, come indicato dettagliatamente di seguito:

*azioni realizzate con il contributo del partner Azzeroco2 che fornirà supporto nella consulenza sulle analisi di Ecosistema Urbano (azione 1.1) e la strumentazione per l'analisi e il monitoraggio delle acque nella Goletta Verde e nella Goletta dei Laghi (azione 2.1).

** azioni/attività realizzate con il contributo del partner Rinascita che metterà a disposizione la strumentazione per la pubblicazione di dossier e di reportage relativi a Ecosistema urbano (attività 1.1.4), al Treno Verde (attività 1.2.4), alle Golette Verde e dei Laghi (attività 2.1.6) e sulle aree protette e biodiversità (attività 2.2.5).

*** attività realizzata con la collaborazione del partner Kyoto Club che contribuirà all'organizzazione di eventi di sensibilizzazione sull'educazione ambientale e dei campi di volontariato di ripristino ambientale e scientifico, organizzati presso aree protette e parchi (attività 2.2.6).

**** attività realizzata con la collaborazione del partner Oltrelerighe che metterà a disposizione gli strumenti e le competenze per la divulgazione delle iniziative per la valorizzazione di aree protette e parchi (attività 2.2.6).

***** attività realizzata con la collaborazione del partner IED che metterà a disposizione gli strumenti e le competenze per la scelta dei materiali e la disposizione della mostra itinerante (attività 1.2.2).

E' prevista la partecipazione: a campagne e iniziative associative sul territorio nazionale finalizzate alla sensibilizzazione riguardante il tema del progetto (Treno Verde, Goletta Verde e Goletta dei

laghi, le feste nazionali di Legambiente); a incontri di organizzazione e coordinamento delle campagne presso le sedi territoriali dell'associazione o di enti pubblici e privati coinvolti.

Cronogramma

Azioni	Mesi	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Ideazione sviluppo e avvio		x												
Obiettivo 1														
Aumento delle iniziative volte alla divulgazione dei dati sulla qualità dell'aria														
Azione 1.1.														
Realizzazione dell'analisi ecosistema Urbano														
Attività 1.1.1 Invio schede questionario ai comuni			x	x	X									
Attività 1.1.2 recupero schede questionari									x	X				
Attività 1.1.3 inserimento ed elaborazione dei dati dei questionari										X	x	x		
Attività 1.1.4. creazione statistiche e dossier											x	x	x	x
Azione 1.2														
realizzazione iniziativa Treno Verde														
Attività 1.2.1 organizzazione delle attività e delle tappe del treno		x	x	X										
Attività 1.2.2 allestimento del treno				x	x									
Attività 1.2.3 accoglienza e accompagnamento dei visitatori							x	x						
Attività 1.2.4 raccolta dati analisi inquinamento atmosferico e acustico. Elaborazione dei dati e stesura dossier							x	x	x	x	x	x		
Obiettivo 2														
Aumento delle iniziative e delle campagne di sensibilizzazione sulla qualità dell'ambiente naturale														
Azione 2.1														
Realizzazione di un'analisi sulla qualità delle acque interne ed esterne														
Attività 2.1.1 Mappatura coste da analizzare		x	x	X										
Attività 2.1.2 Contatto con i circoli di Legambiente nei paesi costieri		x	x	x										
Attività 2.1.3. Contatto e selezione dei tecnici			x	x										
Attività 2.1.4. Organizzazione calendario di monitoraggio					X									
Attività 2.1.5. partecipazione alle tappe della Goletta Verde e della Goletta dei Laghi Raccolta dati del monitoraggio							x	x	x					
Attività 2.1.6. Stesura dossier sulla qualità delle acque										X	x	x	x	x
Azione 2.2.														
Realizzazione di un'analisi sulla qualità delle aree naturali protette e della biodiversità														
Attività 2.2.1. Invio schede questionario ai comuni			x	x										
Attività 2.2.2 Recupero schede questionari				x	x	x								
Attività 2.2.3 Recall telefonico ai comuni								x	X					
Attività 2.2.4 Inserimento dati dei questionari nei data base										X	X	X		

Attività 2.2.5. Creazione statistiche												x	X	
Attività 2.2.6 organizzazione di eventi di presentazione del dossier e di iniziative di valorizzazione													x	x
Obiettivo 3 Aumento delle attività di comunicazione ambientale														
Azione 3.1. Comunicati stampa														
Attività 3.1.1. Raccolta informazioni e stesura di report, comunicati ed informazioni utili per l'aggiornamento dei siti web			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 3.1.2. Invio comunicato ai giornalisti e alle agenzie di stampa							x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 3.1.3. Rassegna stampa tematica			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Formazione Specifica		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
Azioni trasversali per il SCN*														
Accoglienza e inserimento dei volontari in SCN		x	x											
Formazione Generale		x	x	x	x	x								
Formazione Partecipata								x	x	x	x			
Informazione e sensibilizzazione// Promozione del SCN (box 17)				x	x	x	x	x	x	x				
Monitoraggio						x	x					x	x	

***Azioni trasversali per il SCN:**

Accoglienza ed orientamento: Dal primo giorno di servizio i volontari verranno accolti nella struttura di ASC Roma, con presentazione della organizzazione, dei collaboratori, delle attività in generale e nello specifico, ivi compresi i riferimenti di Responsabili. Nei giorni seguenti analogamente verrà presentata l'organizzazione del soggetto attuatore del progetto, gli OLP, altre figure di riferimento, cui faranno seguito incontri di condivisione e stesura esecutiva del progetto di SCN.

Formazione Generale: (42 ore; vedi box 29/34)

Formazione Specifica: (72 ore; vedi box 35/41) Durante i 12 mesi i volontari incontreranno i responsabili dei vari settori per l'effettuazione della formazione specifica.

Formazione Partecipata: Oltre al complesso delle attività precedentemente indicate, ed oltre alla formazione generale (42 ore; vedi box 29/34) e specifica (72 ore; vedi box 35/41) prevista, in coerenza con gli obiettivi rivolti ai volontari, verrà richiesto di partecipare ad almeno altri 2 incontri di formazione partecipata. Ritenendo infatti importante la dimensione partecipativa ed attiva anche per ciò che attiene la formazione, Arci Servizio Civile Roma propone (in collaborazione con i volontari) un ventaglio di seminari per integrare la formazione. I temi sono elencati di seguito:

- La Resistenza in Italia
- Dalla Resistenza alla Costituzione
- Il Novecento delle italiane
- Lavoro: normative e tipologie contrattuali
- Promozione sociale e associazionismo: dal diritto di associarsi alla creazione di una associazione
- L'immigrazione tra cittadinanza, diritti e solidarietà
- Interculturalità possibile
- Energia e cambiamenti climatici
- Lo sviluppo sostenibile: eco sostenibilità ed eco compatibilità
- La comunicazione sociale nel Terzo Settore
- Il Movimento per la pace nel XXI° secolo

- Elementi di primo soccorso
- L'Unione Europea, il Trattato Costituzionale e l'Allargamento

Saranno effettuati nel secondo semestre di servizio, con modalità partecipata di scelta. La durata sarà di 5/8 ore ad incontro, con classi di massimo 25 persone.

Promozione del SCN (vedi box 17)

Monitoraggio e Valutazione:

le attività di monitoraggio e valutazione verranno eseguite da ASC Nazionale con le modalità indicate ai box 21, 42 con lo scopo di seguire l'attuazione del progetto e il grado di soddisfazione dei volontari coinvolti.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
Attività 1.1.1 Invio schede questionario ai comuni Attività 1.1.2 recupero schede questionari Attività 1.1.3 inserimento ed elaborazione dei dati dei questionari Attività 1.1.4. creazione statistiche e dossier	a) Un referente dell'ufficio scientifico; b) Volontari dell'associazione; c) Responsabile statistiche e dossier d) Addetto stampa	a) Gestione tempistica, verifica contatti b) Aggiornamento data base c) Elaborazione dossier d) Correzione bozze dossier	a) Numero 1 b) Numero 3 c) Numero 2 d) Numero1
Attività 1.2.1 organizzazione delle attività e delle tappe de Treno Verde in collaborazione con i circoli locali Attività 1.2.2 allestimento del treno Attività 1.2.3 accoglienza e accompagnamento dei visitatori Attività 1.2.3 raccolta dati analisi inquinamento atmosferico e acustico Elaborazione dei dati e stesura dossier	a) Un Responsabile dell'Ufficio scientifico; b) responsabile della campagna c) educatori c) Responsabile statistiche e dossier	a) Gestione tempistica, verifica contatti c) Elaborazione dossier	a) Numero 1 b) Numero 1 c) Numero 3 d) Numero 1
Attività 2.1.1 Mappatura delle coste da analizzare Attività 2.1.2 Contatto con i circoli di Legambiente nei paesi costieri Attività 2.1.3 Contatto e selezione dei tecnici Attività 2.1.4 Organizzazione calendario di monitoraggio Attività 2.1.5 partecipazione alle tappe della Goletta Verde e della Goletta dei Laghi e raccolta dati del monitoraggio Attività 2.1.6 Stesura dossier sulla qualità delle acque	a) Un Responsabile dell'Ufficio scientifico; b) Volontari dell'associazione c) Direttori dei circoli regionali di Legambiente d) addetto stampa	a) Coordinatore della tempistica b) Recall telefonico e contatto circoli c) Gestione territoriale del recupero dati d) Correzione bozze dossier	a) Numero 1 b) Numero 2 c) Numero2 d) Numero1
Attività 2.2.1. Invio schede questionario ai comuni Attività 2.2.2 Recupero schede questionari	a) Referente Ufficio scientifico	a) Gestione e Organizzazione del lavoro	a) Numero 1

Attività 2.2.3 Recall telefonico ai comuni Attività 2.2.3 Inserimento dati dei questionari nei data base Attività 2.2.4. Creazione statistiche Attività 2.2.6 organizzazione di eventi di presentazione del dossier e di iniziative di valorizzazione delle aree naturali protette e della biodiversità nei parchi	b) Volontari e tirocinanti associativi c) Informatici d)Responsabile ufficio campagne	b) Gestione data base c) Supporto informatico d) Organizzazione iniziative, eventi per la presentazione dossier	b) Numero variabile da 1 a 4 c) Numero 1 d) Numero 1
Attività 3.1.1 Raccolta informazioni e stesura di report, comunicati ed informazioni utili per l'aggiornamento dei siti web di Legambiente Attività 3.1.2 Invio comunicato ai giornalisti e alle agenzie di stampa Attività 3.1.3 Rassegna stampa tematica	a) Responsabile dell'ufficio stampa b) Responsabile Ufficio scientifico c) referente ufficio stampa d) Responsabile gestione sito e) Informatico	a) Definizione linea di comunicazione convegno b) Verifica contenuti e dati c) Smistamento telefonate dei giornalisti d) Inserimento comunicati stampa nel sito di Legambiente e) Grafica della rassegna stampa on line	a) Numero:1 b) Numero:1 c) Numero 1 d) Numero 1 e) numero 1

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Azioni	Attività'	Ruolo
Azione 1.1. Realizzazione dell'analisi Ecosistema Urbano	Attività 1.1.1 Invio schede questionario ai comuni Attività 1.1.2 recupero schede questionari Attività 1.1.3 inserimento ed elaborazione dei dati dei questionari Attività 1.1.4. creazione statistiche e dossier	Dopo una specifica formazione sulle analisi svolte gli anni passati sulla vivibilità ambientale dei 121 capoluoghi di provincia, i volontari saranno coinvolti attivamente nella gestione dei contatti con i comuni attraverso l'invio delle schede questionario via fax e mail e nella ricezione delle stesse compilate entro le tempistiche definite. Una volta verificata la correttezza e completa compilazione delle stesse potranno procedere all'aggiornamento dei dati relativi ai comuni coinvolti, necessari per la successiva elaborazione e alla creazione di statistiche e dossier.
Azione 1.2 realizzazione iniziativa Treno Verde (mostra laboratorio itinerante)	Attività 1.2.1 organizzazione delle attività e delle tappe de Treno Verde in collaborazione con i circoli locali Attività 1.2.2 allestimento del treno Attività 1.2.3 accoglienza e accompagnamento dei visitatori Attività 1.2.4 raccolta dati analisi inquinamento atmosferico e acustico	I volontari seguiranno tutte le fasi di organizzazione e realizzazione del Treno Verde, dalla mappa delle tappe, all'allestimento del treno con la mostra e la strumentazione necessaria alle analisi dell'aria, alle attività itineranti in cui accoglieranno e accompagneranno i visitatori. Potranno conoscere direttamente tutto l'iter di costruzione di un'analisi scientifica e a contatto con i tecnici parteciperanno alla gestione territoriale del recupero dati, alla analisi sul campo della qualità dell'aria e successivamente alla elaborazione dei dati rilevati su supporto informatico per l'elaborazione del

	Elaborazione dei dati e stesura dossier	dossier.
Azione 2.1 Realizzazione di un'analisi sulla qualità delle acque interne ed esterne	Attività 2.1.1 Mappatura coste da analizzare Attività 2.1.2 Contatto con i circoli di Legambiente nei paesi costieri Attività 2.1.3. Contatto e selezione dei tecnici Attività 2.1.4. Organizzazione calendario di monitoraggio Attività 2.1.5. partecipazione alle Golette Raccolta dati del monitoraggio Attività 2.1.6. Stesura dossier sulla qualità delle acque	I volontari seguiranno tutte le fasi di organizzazione e realizzazione della Goletta Verde e della Goletta dei Laghi; quindi potranno conoscere direttamente tutto l'iter di costruzione di un'analisi scientifica, dalla mappatura delle coste e la gestione dei contatti con i circoli, al supporto sul campo dove prendendo parte agli equipaggi delle Golette a contatto con i tecnici parteciperanno alla gestione territoriale del recupero dati, alla analisi sul campo dei campioni di acqua prelevati e successivamente alla elaborazione degli stessi su supporto informatico.
Azione 2.2. Realizzazione di un'analisi sulla qualità delle aree naturali protette e della biodiversità (Studio Sempreverdi)	Attività 2.2.1. Invio schede questionario ai comuni Attività 2.2.2 Recupero schede questionari Attività 2.2.3 Recall telefonico ai comuni Attività 2.2.3 Inserimento dati dei questionari nei data base Attività 2.2.4. Creazione statistiche Attività 2.2.6 organizzazione di eventi di presentazione del dossier e di iniziative di valorizzazione delle aree naturali protette e della biodiversità nei parchi	I volontari saranno coinvolti nello studio Sempreverdi a partire dalla fase iniziale di coinvolgimento di nuovi comuni dove vi sono aree naturali protette o di particolare valore per la loro biodeversità e nel contatto dei comuni che hanno già partecipato all'edizione precedente dello studio. Saranno responsabili della gestione dei contatti e dell'invio dei questionari via mail o fax e della ricezione degli stessi correttamente compilati. Una volta che saranno verificati i dati ricevuti attraverso l'inserimento in una banca dati e l'utilizzo d appositi programmi per l'elaborazione di questi dati contribuiranno alla loro sistemizzazione finale attraverso la stesura di un report. Parteciperanno inoltre all'organizzazione di eventi e iniziative per la presentazione del dossier e saranno presenti durante le iniziative.
Azione 3.1. Comunicati stampa e siti web	Attività 3.1.1. Raccolta informazioni, stesura comunicato ed elaborazione di informazioni utili per l'aggiornamento dei siti web di Legambiente Attività 3.1.2. Invio comunicato ai giornalisti e alle agenzie di stampa Attività 3.1.3. Rassegna stampa tematica	I volontari daranno un supporto all'ufficio stampa attraverso la redazione di comunicati sulle analisi scientifiche delle campagne in cui sono coinvolti e l'invio degli stessi a giornalisti e agenzie di stampa presenti nell'agenda dei contatti dell'ufficio stampa dell'associazione. Inoltre si occuperanno della rassegna stampa giornaliera. Queste attività permetteranno di tenere i siti sempre aggiornati.
<p>Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007; - apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro; - partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17. 		

9) **NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO:**

6 - sei

10) **NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO:**

0 - zero

11) **NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO:**

6 - sei

12) **NUMERO POSTI CON SOLO VITTO:**

0 - zero

13) **NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO:**

1.400 ore totali

14) **GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6):**

5 - cinque

15) **EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:**

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornate del sabato.

Flessibilità oraria - Impiego in giorni festivi - Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile organizzati dall'associazione o da Arci Servizio Civile Roma e Nazionale (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, Campo residenziale di SCN in sede esterna, etc.)

Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 30 giorni nell'anno di servizio civile.

Oltre a tali giornate i volontari dovranno partecipare ad almeno altri 2 incontri di formazione partecipata, con docenti della rete Arci Servizio Civile (vedi box 8).

Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) **SEDE/ I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO:**

Allegato 01

17) **EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:**

Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

E' prevista inoltre la diffusione delle informazioni a cura di Arci Servizio Civile Roma, paritariamente con tutti gli altri progetti afferenti al medesimo Bando, tramite Sportello Informativo, conferenza stampa all'approvazione del progetto, distribuzione dei testi e materiali attinenti, pubblicità su giornali tv e radio locali/nazionali, volantaggio, incontri pubblici, brochure creata ad hoc, diffusione sul sito dell'associazione www.arciserviziocivileroma.net.

18) CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:

Ricorso a sistema selezione depositato presso l'Unsc descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

19) *RICORSO A SISTEMI DI SELEZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):*

Si

20) *PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO:*

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso l'Unsc descritto nel modello:

Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

21) *RICORSO A SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):*

Si

22) *EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:*

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore. (<http://europass.cedefop.europa.eu>)

23) *EVENTUALI RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE DESTINATE IN MODO SPECIFICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:*

- Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento (box 8.2)	€ 10.000
Sedi ed attrezzature specifiche (box 25):	
- Autovettura (carburante, assicurazione)	€ 3.000
- Utenze dedicate (computer, fax e fotocopiatrice divise Legambiente, spese sala)	€ 5.500
- Materiali informativi (grafico, stampa)	€ 4.000
- Pubblicizzazione SCN (box 17)	€ 1.000
- Formazione specifica-Docenti	€ 1.000
- Formazione specifica-Materiali	€ 500
- Spese viaggio	€ 2.000
- Materiale di consumo finalizzati al progetto	€ 1.500
- Altro (testi tecnici per dossier)	€ 1.000

TOTALE €29.500

24) EVENTUALI RETI A SOSTEGNO DEL PROGETTO (COPROMOTORI E/O PARTNERS):

Nominativo Copromotori e/o Partner	Tipologia (no profit, profit, università)	Attività Sostenute (in riferimento al punto 8.1)
AzzerOCO2 CF 04445650965	<i>Profit</i>	Supporto nella consulenza sulle analisi di ecosistema urbano e fornitura di strumentazione per l'analisi e il monitoraggio delle acque.
Libreria Rinascita CF 07987101008	<i>Profit</i>	Mette a disposizione i locali per l'organizzazione di scambi educativi sul tema dei diritti Partecipa attivamente alla formazione per educatori, docenti e giovani. Mette a disposizione la strumentazione per la pubblicazione di dossier e di reportage.
Kyoto Club CF 97208870580	<i>No profit</i>	Collabora nell'organizzazione di eventi di sensibilizzazione sull'educazione ambientale e dei campi di volontariato di ripristino ambientale e scientifico, organizzati presso aree protette e parchi. Partecipa attivamente alla formazione per educatori, docenti e giovani.
Oltrelerighe CF 09926321002	<i>No profit</i>	Messa a disposizione degli strumenti e delle competenze per la divulgazione dei campi di volontariato. Partecipa attivamente alla formazione per educatori, docenti e giovani.
Altroché CF 09044580018	<i>No profit</i>	Messa a disposizione del progetto della struttura presso la Cascina Govean per organizzare la formazione specifica nazionale dei giovani in servizio civile.
IED CF 02943730156	<i>Profit</i>	Il partner IED metterà a disposizione gli strumenti e le competenze per la scelta dei materiali e la disposizione della mostra itinerante.
Legambiente Scuola e Formazione p.i. 57431009	<i>No profit</i>	Collaborazione nel settore dell'educazione ambientale, in particolar modo per le campagne Festa dell'Albero, Nontiscordardimé, Cento Strade per giocare; nell'organizzazione di scambi educativi,

	culturali e naturalistici tra le scuole di città e quelle di piccoli comuni in prossimità di aree protette; nell'organizzazione di campi di volontariato di ripristino ambientale e scientifico, organizzati presso aree protette e parchi.
--	---

25) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. Inoltre in coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8)	
<p>Obiettivo 1 - Aumento delle iniziative volte alla divulgazione dei dati sulla qualità dell'aria</p> <p>Attività 1.1.1 Invio schede questionario ai comuni</p> <p>Attività 1.1.2 recupero schede questionari</p> <p>Attività 1.1.3 inserimento ed elaborazione dei dati dei questionari</p> <p>Attività 1.1.4. creazione statistiche e stesura dossier**</p> <p>Attività 1.2.1 organizzazione delle attività e delle tappe de Treno Verde in collaborazione con i circoli locali</p> <p>Attività 1.2.2 allestimento del treno*****</p> <p>Attività 1.2.3 accoglienza e accompagnamento dei visitatori</p> <p>Attività 1.2.4 raccolta dati analisi inquinamento atmosferico e acustico Elaborazione dei dati e stesura dossier **</p>	
<p>Obiettivo 2.- Aumento delle iniziative e delle campagne di sensibilizzazione sulla qualità dell'ambiente naturale</p> <p>Attività 2.1.1 Mappatura delle coste da analizzare</p> <p>Attività 2.1.2 Contatto con i circoli di Legambiente nei paesi costieri</p> <p>Attività 2.1.3 Contatto e selezione dei tecnici</p> <p>Attività 2.1.4 Organizzazione calendario di monitoraggio</p> <p>Attività 2.1.5 partecipazione alle tappe della Goletta Verde e della Goletta dei Laghi e raccolta dati del monitoraggio</p> <p>Attività 2.1.6 Stesura dossier sulla qualità delle acque**</p> <p>Attività 2.2.1 Invio schede questionario ai comuni</p> <p>Attività 2.2.2 recupero schede questionari</p> <p>Attività 2.2.3 recall telefonico ai comuni</p> <p>Attività 2.2.4 inserimento dati dei questionari nei data base</p> <p>Attività 2.2.5 creazione statistiche e stesura dossier **</p> <p>Attività 2.2.6 organizzazione di eventi di presentazione del dossier e di iniziative di valorizzazione delle aree naturali protette e della biodiversità nei parchi</p>	
<p>Obiettivo 3 - Aumento delle attività di comunicazione ambientale</p> <p>Attività 3.1.1 Raccolta informazioni e stesura di report, comunicati ed informazioni utili per l'aggiornamento dei siti web di Legambiente</p> <p>Attività 3.1.2 Invio comunicato ai giornalisti e alle agenzie di stampa</p> <p>Attività 3.1.3 Rassegna stampa tematica</p>	
<p><u>Azioni trasversali</u></p> <p>Accoglienza dei volontari in SCN</p> <p>Formazione Specifica</p> <p>Formazione Generale</p> <p>Informazione e sensibilizzazione</p>	
<p>si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:</p>	
Stanza ampia e attrezzata per il lavoro quotidiano	1
Scrivanie:	6

Telefoni, fax:	6
Computer, posta elettronica:	6
Fotocopiatrice:	2
Automezzi:	2
Centro di documentazione	1
Sala riunioni utilizzata anche per gli incontri di staff/volontari, per la formazione generale e specifica	1
Pc portatili	2
Kit per analisi ambientali	Q.B
Fotocamera digitale	1
Videocamera digitale	1
Telefoni cellulari	2
Newsletter associazione	1
Proiettore + lavagna luminosa	1
Testi specifici per dossier	10
Sala conferenze organizzate per la presentazione degli eventi e la pubblicazione dei risultati	1
Schemi per elaborazioni statistiche	q.b.
Schede per la somministrazione di monitoraggi	
Materiale minuto: lavagna con fogli intercambiabili , pennarelli per le attività di gruppo, pannelli informativi e bacheche; lettore DVD e VHS, cartoncini, pennarelli,	Adeguato
Materiale pubblicitario da usare durante le campagne informative: magliette, cappelli di Legambiente, palloncini ecc.	Q.B;

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI:

27) EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI:

28) COMPETENZE E PROFESSIONALITÀ ACQUISIBILI DAI VOLONTARI DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO, CERTIFICABILI E VALIDI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:

La certificazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciata, su richiesta degli interessati, da ASVI - School for Management S.r.l. (P. Iva 10587661009)

La funzione di certificazione delle competenze si riferisce a quelle acquisite nelle materie oggetto della formazione generale al SCN e nell'ambito delle modalità di lavoro di gruppo, in particolare per quanto riferito alle capacità di programmare le attività, attuarle e rendicontarle.

Inoltre, sempre con accesso volontario, sarà disponibile nella piattaforma FAD un modulo di bilancio delle competenze.

I partecipanti a tutti i progetti Arci Servizio Civile Roma seguiranno il Corso Elementi di Primo Soccorso finalizzato al rilascio del Diploma di Operatore di Primo Soccorso, riconosciuto a livello nazionale. Il corso è facoltativo per chi avesse già tale attestazione.

L'associazione partner Legambiente Scuola e formazione (P.I. 57431009) rilascerà ai volontari la certificazione finale delle competenze acquisite nei differenti aspetti del loro impiego (tecnico, scientifico, relazionale, formativo, informativo, divulgativo).

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) SEDE DI REALIZZAZIONE:

La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto. Di norma questa formazione avverrà presso l'associazione locale dell'ente accreditato indicata al punto 1 del presente progetto. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

30) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accREDITAMENTO attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

31) RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^A CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:

Si

32) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;
- formazione a distanza
- dinamiche non formali: incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.

La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.

33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (determina Direttore UNSC del 4 aprile 2006) prevedono:

Identità e finalità del SCN

- la storia dell'obiezione di coscienza;
- dal servizio civile alternativo al servizio militare al SCN;
- identità del SCN.

SCN e promozione della Pace

- la nozione di difesa della Patria secondo la nostra Costituzione e la giurisprudenza costituzionale in materia di difesa della Patria e di SCN;
- la difesa civile non armata e nonviolenta;
- mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti;
- la nonviolenza;
- l'educazione alla pace.

La solidarietà e le forme di cittadinanza

- il SCN, terzo settore e sussidiarietà;
- il volontariato e l'associazionismo;
- democrazia possibile e partecipata;

- disagio e diversità;
- meccanismi di marginalizzazione e identità attribuite.

La protezione civile

- prevenzione, conoscenza e difesa del territorio.

La legge 64/01 e le normative di attuazione

- normativa vigente e carta di impegno etico;
- diritti e doveri del volontario e dell'ente accreditato;
- presentazione dell'ente accreditato;
- lavoro per progetti.

Identità del gruppo

- le relazioni di gruppo e nel gruppo;
- la comunicazione violenta e la comunicazione ecologica;
- la cooperazione nei gruppi.

Presentazione di Arci Servizio Civile

- Le finalità e il modello organizzativo di Arci Servizio Civile.

Ai fini della rendicontazione, richiesta dalle citate linee guida, verranno tenute 32 ore di formazione attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza.

34) DURATA:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore, questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

35) SEDE DI REALIZZAZIONE:

Presso sedi di attuazione di cui al punto 16.

* Alcuni moduli di formazione si terranno in “residenziale”, a spese dell'ente, presso il centro di educazione ambientale Cascina GOVEAN messo a disposizione del partner Altrochè. Questo favorirà la conoscenza e l'integrazione tra i volontari in servizio che potranno anche confrontarsi con gli altri volontari impegnati nei progetti di Legambiente.

36) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente con formatori dell'ente.

37) NOMINATIVO/I E DATI ANAGRAFICI DEL/I FORMATORE/I:

Formatore A:

cognome e nome: Monica Pergoloni

nato il: 19/09/72

luogo di nascita: Roma

codice fiscale: PRGMNC72P59H501H

Formatore B:

cognome e nome: Luca Gallerano

nato il: 11-10-1972

luogo di nascita: Roma

codice fiscale: GNLLCU72R11H501K

Formatore C:

*cognome e nome: Eroe Katuscia
nato il: 19/03/1979
luogo di nascita: Roma
codice fiscale: REO KSC 79C59 H501U*

Formatore D:

*cognome e nome: Ventura Luciano
nato il: 02/11/1963
luogo di nascita: Roma
codice fiscale VNTLCN6302H201R*

Formatore E:

*cognome e nome: Sacco Federica
nato il: 13-07-1971
luogo di nascita: Roma
codice fiscale SCCSRC71L53I119U*

38) COMPETENZE SPECIFICHE DEL/ I FORMATORE/ I:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Formatore A Monica Pergoloni:

*Titolo di Studio: Laurea in Sociologia, con indirizzo ambientale, presso l'Università "La Sapienza" di Roma
Ruolo ricoperto: responsabile formazione Legambiente, responsabile Legambiente per il SCV Ragazzi e Giovani*

Esperienza nel settore: Nontiscordardimé - Operazione Scuole Pulite, iniziativa di volontariato per le scuole di ogni ordine e grado;

- Ecosistema Scuola, indagine annuale sulla qualità dell'edilizia scolastica nei 103 comuni capoluogo di provincia*
- Kyoto anch'io- La scuola amica del clima, campagna di sensibilizzazione promossa nelle scuole sul tema del risparmio energetico*
- La scuola adotta un Comune, campagna di promozione del turismo educativo nei Piccoli Comuni*

Formatore B: Luca Gallerano

Titolo di Studio: Diploma Classico

Ruolo ricoperto: Responsabile settore volontariato

Esperienza nel settore: ufficio stampa, relazioni esterne, coordinatore volontari presso il settore volontariato, progettazione e coordinamento di progetti di volontariato internazionale

Formatore C: Eroe Katuscia

Titolo di Studio: Laureanda scienza geologiche

Ruolo ricoperto: Collaboratrice dell' Ufficio scientifico di Legambiente con competenze su Energia e elettrosmog

Esperienza nel settore: già volontaria di SCN; formatrice per ASC e Legambiente su tematiche dell'energie sostenibile e del risparmio energetico; ha pubblicato vari articoli sulle tematiche ambientali e collaborato alla stesura di dossier.

Formatore D: Ventura Luciano

Titolo di Studio: Diploma scientifico

Ruolo ricoperto: coordinatore ufficio ragazzi di Legambiente e responsabile della formazione

Esperienza nel settore: Si occupa di formazione dal 1982, ha collaborato con Arci ragazzi e con la cooperativa Doc, collabora tutt'ora con Legambiente e Rinascita Formazione. Organizza incontri e seminari di formazione e interviene a corsi gestiti da altri enti o associazioni. In particolare si

occupa di educazione ambientale e alla sostenibilità. OLP di servizio civile. È formatore di Legambiente Scuola e Formazione. Scrive articoli su tematiche educative e ambientali

Formatore E: Sacco Federica

Titolo di Studio: Laurea in “restauro dell’arte contemporanea”

Ruolo ricoperto: responsabile progetti di volontariato in Italia e all’estero. Formatrice nei campi di volontariato.

Esperienza nel settore: ha svolto attività di SCN presso Arci Servizio civile; si occupa di formazione per organizzatori e volontari nei campi in Italia e all’estero. È attualmente Olp di SCN. Scrive articoli su tematiche educative e ambientali.

39) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo “spirito di gruppo”
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

Alla teoria, esposta nel box 41, farà seguito un periodo di applicazione pratica con esercitazioni di gruppo tendenti alla condivisione della conoscenza, in modo tale che questa venga condivisa da tutti e, le novità apprese, interiorizzate e metabolizzate, entrino a far parte del bagaglio culturale di ognuno.

*Alcuni moduli di formazione si terranno in “residenziale”, a spese dell'ente, presso il centro di educazione ambientale Cascina GOVEAN messo a disposizione del partner Altrochè. Questo favorirà la conoscenza e l'integrazione tra i volontari in servizio che potranno anche confrontarsi con gli altri volontari impegnati nei progetti di Legambiente.

40) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

La formazione specifica, riservata ai volontari in servizio civile, sarà modulare e svolta secondo il seguente programma:

Azione/attività: trasversale a tutte le azioni del progetto

Modulo 1:

Formatore/i: Luciano Ventura – Monica Pergoloni

Argomento principale: La nascita dell'ambientalismo, l'associazione e la cittadinanza attiva

Durata: 18 h

Temi da trattare: storia dell'ambientalismo da Chernobyl ad oggi, la nascita di Legambiente; organizzazione e struttura di Legambiente; strumenti di cittadinanza attiva, le campagne di sensibilizzazione e la loro organizzazione logistica; la progettazione nelle associazioni; comunicazione ambientali: gli uffici stampa e le agenzie di stampa.

Azione/attività: realizzazione delle analisi scientifiche (azioni Ecosistema Urbano, Treno Verde, Golette, aree protette)

Modulo 2:

Formatore/i: Katuscia Ero

Argomento principale: ambientalismo scientifico: i dossier e le iniziative per monitorare la qualità dell'aria, delle acque, delle aree protette

Durata:16 h

TemI da trattare: storia e diffusione delle campagne (Ecosistema urbano, Treno verde, goletta dei laghi e goletta verde, le aree protette e la biodiversità): l'informazione scientifica nella cittadinanza attiva

Modulo 3:

Formatore/i: Katuscia Eroe

Argomento principale: Strumenti e tecniche per la raccolta e l'elaborazione dei dati per i dossier scientifici

Durata:10 h

TemI da trattare: utilizzo degli strumenti per il rilevamento della qualità di acqua, aria, aree naturali e biodiversità.

Modulo 4:

Formatore/i: Luciano Ventura

Argomento principale: Campagna Treno Verde

Durata:8 h

TemI da trattare: storia della campagna di sensibilizzazione ed organizzazione logistica; il lavoro di progettazione e coordinamento della campagna nelle tappe locali. Accoglienza dei visitatori e delle classi

Modulo 5:

Formatore/i: Sacco Federica Pia

Argomento principale: Campagne Golette verde e dei laghi

Durata:8 h

TemI da trattare: storia della campagna di sensibilizzazione e organizzazione logistica; il lavoro di progettazione e coordinamento della campagne nelle associazioni territoriali. Organizzazione degli eventi territoriali

Modulo 6:

Formatore/i: Luca Gallerano

Argomento principale: Ruolo del volontariato nelle campagne di ambientalismo scientifico

Durata:6 h

TemI da trattare: storia del volontariato ambientale, ruolo del volontariato nelle campagne di Legambiente, coordinamento di gruppi di volontari.

Azione/attività: comunicazione

Modulo 7:

Formatore/i: Luciano Ventura

Argomento principale: la comunicazione in Legambiente

Durata:6 h

TemI da trattare: i siti web di Legambiente, struttura e contenuti; le attività dell'ufficio stampa: rassegna stampa e comunicati.

41) DURATA:

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore, con un piano formativo di 20 giornate, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE (GENERALE E SPECIFICA) PREDISPOSTO:

Formazione Generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

- Mod. S/MON

Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di “restituzione” verbale immediatamente successivi all'esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data

Il Responsabile Legale dell'Ente/
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale